

Le “Tecniche pittografiche” e i “Tracciati scivolati” di Ajuriaguerra, riadattate alla scuola dell’infanzia

Relatrice:

Marina Giacomelli *Educatrice del gesto grafico Formatrice in ambito pedagogico - didattico*

13 gennaio 2024 ore 9-13

Iscrizioni entro il **5 gennaio 2024**

ID SOFIA: 82976

Oggi, già nella scuola dell’infanzia, si assiste a una sempre maggiore presenza di bambini che mostrano situazioni di difficoltà grafo-motoria che li porta alla produzione di disegni caratterizzati da un tratto grafico pesante, incerto e non fluido, andando a penalizzare, in modo evidente, il prodotto grafico e togliendo ai bambini il piacere di disegnare e/o colorare.

Attraverso le “Tecniche pittografiche” e i “Tracciati scivolati”, rivisitati in parte da AED per poter essere applicati anche in un ambiente d’apprendimento come quello della scuola dell’infanzia, queste tecniche si trasformano in strumenti preziosi di supporto alla didattica scolastica, da utilizzare e proporre a tutti quei bambini di 5 anni che presentano rigidità, e poca fluidità, a livello tonico-motorio.

I tracciati scivolati sono nati in Francia negli anni ’60, all’interno di un gruppo di ricerca che ruotava intorno al “consultorio per i disturbi dell’apprendimento e della psicomotricità”, fondato nel 1947 dall’autorevole studioso e neuropsichiatra Julian de Ajuriaguerra. Il loro utilizzo, nella scuola dell’infanzia, rappresenta un ottimo strumento inclusivo in quanto mette ogni bambino nella condizione di sperimentare una buona grafo-motricità, tenendo in considerazione i livelli diversi di competenza raggiunti dal singolo, e adattando le attività proposte in base alle differenze presenti.

Gli argomenti trattati durante il corso saranno:

- Le problematiche grafo-motorie e le loro implicazioni a livello di apprendimento futuro della scrittura
- Didattica inclusiva e gesto grafico
- Le “Tecniche pittografiche”
- I “Tracciati scivolati”
- L’importanza della postura e giusta impugnatura

Durante il corso verranno presentate esperienze di applicazione di questa Tecnica a bambini di 5 anni della scuola dell’infanzia e le corsiste potranno poi sperimentare, in modo diretto, come poter utilizzare questa tecnica a scuola.